

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL PREVENTIVO 2019

In data 11/12/2018, presso la sede della Camera di Commercio di Firenze, si è riunito il Collegio dei Revisori dei Conti per redigere il parere sul Preventivo per l'anno 2019, ai sensi dell'art. 20, comma 3, del D.Lgs. 123/2011, recante "*Riforma dei controlli di regolarità amministrativa e contabile e potenziamento dell'attività di analisi e valutazione della spesa, a norma dell'art. 49 della Legge 31.12.2009, n. 196*". Tale norma prevede che il Collegio debba esprimere il proprio parere sul documento previsionale di cui all'allegato A) del regolamento DPR 254/2005, verificando altresì che siano stati applicati i criteri di riclassificazione dello stesso così come richiesto dal decreto MEF 27/03/2013.

IL COLLEGIO

- 1) ricevuto lo schema del Preventivo 2019, approvato dalla Giunta con delibera n. del 11/12/2018, corredata dai seguenti allegati:
 - a) Preventivo 2019 di cui all'allegato "A" al DPR 254/2005;
 - b) Budget economico annuale 2019 redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto MEF 27/03/2013;
 - c) Budget economico pluriennale 2019-2021 redatto secondo lo schema allegato 1) al decreto MEF 27/03/2013;
 - d) Prospetto delle previsioni di entrata e di spesa 2019, articolato per missioni e programmi, ai sensi dell'art. 9, comma 3 del decreto 27/03/2013;
 - e) Relazione della Giunta al Preventivo 2019, ai sensi dell'art. 7 del DPR 254/2005;
 - f) Preventivo 2019 dell'Azienda Speciale Promofirenze;
- 2) visto il Programma Pluriennale 2015/2019 di cui all'art. 4 del DPR 254/2005, approvato con delibera di Consiglio n. 14 del 29/10/2014;
- 3) vista la Relazione Previsionale e Programmatica 2019 di cui all'art. 5 del DPR 254/2005, approvata con delibera di Consiglio n. 16 del 26/10/2018;
- 4) viste le disposizioni di legge che regolano l'ordinamento camerale ed in particolare il DPR 254/2005 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio";
- 5) vista la circolare n. 3622/c del 05/02/2009 relativa all'introduzione dei principi contabili di cui al DPR 254/2005 e la nota n. 212337 del 01/12/2014 emanati dal MISE;
- 6) visto l'art. 24 dello Statuto dell'Ente relativo alle competenze del Collegio dei Revisori dei Conti;
- 7) visto l'art. 24 del D.Lgs. 91/2011 che prevede l'approvazione del preventivo economico per le Camere di Commercio entro il 31 dicembre dell'anno precedente;
- 8) visto il decreto MEF 27/03/2013 che ha introdotto nuovi documenti da approvare nell'ambito del preventivo economico;
- 9) esaminati i documenti ricordati e verificato che il preventivo è stato redatto nel rispetto dei principi generali della contabilità economica e patrimoniale (art. 1, comma 1, e art. 2, comma 1 e 2, DPR 254/05), quali:

- ❑ VERIDICITÀ
- ❑ UNIVERSALITÀ
- ❑ CONTINUITA'
- ❑ PRUDENZA
- ❑ CHIAREZZA
- ❑ COMPETENZA ECONOMICA
- ❑ PAREGGIO

10) preso atto che, in base ai seguenti criteri di redazione del preventivo economico disposti dall'art. 9 del Regolamento:

- a) i proventi, da imputare alle singole funzioni, sono i proventi direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi;
- b) gli oneri della gestione corrente, da attribuire alle singole funzioni, sono gli oneri direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a queste connessi, nonché gli oneri comuni a più funzioni da ripartire sulla base di un indice che tenga conto del personale assegnato a ciascuna funzione, dei relativi carichi di lavoro e di altri eventuali elementi individuati annualmente dalla struttura incaricata del controllo di gestione;
- c) gli investimenti iscritti nel "Piano degli investimenti" sono attribuiti alle singole funzioni se direttamente riferibili all'espletamento delle attività e dei progetti a loro connessi; gli altri sono imputati alla funzione "servizi di supporto".

CONSTATATO CHE:

- il Preventivo 2019 è stato redatto in coerenza con il Programma Pluriennale 2015/2019 e secondo gli indirizzi definiti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2019;
- il Preventivo in esame è stato predisposto secondo lo schema allegato "A" di cui al DPR 254/2005, che viene riepilogato come segue:

ALL. A DPR 254/2005	PRE-CONS. 2018	PREVENTIVO 2019	VARIAZIONI
GESTIONE CORRENTE			
A) PROVENTI CORRENTI			
1) Diritto annuale	14.119.515,28	13.189.743,79	-929.771,49
2) Diritti di segreteria	5.344.000,00	5.415.000,00	71.000,00
3) Contributi trasferimenti e altre entrate	832.368,18	841.365,42	8.997,24
4) Proventi da gestione di beni e servizi	214.000,00	230.000,00	16.000,00
5) Variazioni delle rimanenze	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>	<u>0,00</u>
TOTALE PROVENTI CORRENTI (A)	20.509.883,46	19.676.109,21	-833.774,25
B) ONERI CORRENTI			
6) Personale	6.629.264,65	6.236.614,08	-392.650,57
7) Funzionamento	5.011.336,61	5.118.394,73	107.058,12
8) Interventi economici	5.448.882,81	5.255.000,00	-193.882,81
9) Ammortamenti e accantonamenti	<u>4.292.038,41</u>	<u>4.141.715,17</u>	<u>-150.323,24</u>
TOTALE ONERI CORRENTI (B)	21.381.522,48	20.751.723,98	-629.798,50
Risultato della gestione corrente (A-B)	-871.639,02	-1.075.614,77	
C) GESTIONE FINANZIARIA			
10) Proventi finanziari	1.036.000,00	716.000,00	-320.000,00
11) Oneri finanziari	<u>0,00</u>	<u>50,00</u>	<u>50,00</u>
Risultato della gestione finanziaria	1.036.000,00	715.950,00	-320.050,00
D) GESTIONE STRAORDINARIA			
12) Proventi straordinari	1.152.276,13	859.664,77	-292.611,36
13) Oneri straordinari	<u>205.000,00</u>	<u>500.000,00</u>	<u>295.000,00</u>
Risultato della gestione straordinaria	947.276,13	359.664,77	-587.611,36
Avanzo/Disavanzo economico d'esercizio (A-B+/-C+/-D)	1.111.637,11	0,00	-1.111.637,11
PIANO DEGLI INVESTIMENTI			
E) IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	8.741,35	340.000,00	331.258,65
F) IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	88.494,66	80.061.667,00	79.973.172,34
G) IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	<u>0,00</u>	<u>5.000.000,00</u>	<u>5.000.000,00</u>
Totale generale investimenti (E+F+G)	97.236,01	85.401.667,00	85.304.430,99

Il Collegio procede all'analisi generale del Preventivo 2019, proposto dalla Giunta, secondo i paragrafi che seguono:

PREVENTIVO

Il Preventivo 2019 risulta in pareggio. Tale risultato rispetta quanto previsto dall'art. 2 del DPR 254/2005 in merito al pareggio di bilancio e viene raggiunto senza far ricorso all'utilizzo di avanzi patrimonializzati. Si rileva che l'Ente presenta avanzi disponibili al 01/01/2018 pari ad € 6.773.054,95. A tale entità occorre aggiungere il risultato del pre-consuntivo 2018 che si concretizza con un avanzo economico presunto di € 1.111.637,11. Per effetto di quanto già specificato, gli avanzi disponibili al 31/12/2018 utilizzabili in sede di Preventivo 2019 ammontano ad € 7.884.692,06. Tale importo non subisce variazioni nel 2019 poiché, come ribadito, il Preventivo in esame chiude in pareggio. L'evoluzione degli avanzi patrimonializzati viene quindi riepilogata come segue:

SITUAZIONE AVANZI PATRIMONIALIZZATI - PREVENTIVO 2019	IMPORTO
Tot. avanzi patrimonializzati disponibili al 01.01.2018	6.773.054,95
Risultato economico presunto 2018	<u>1.111.637,11</u>
Tot. avanzi patrimonializzati disponibili al 31.12.2018	7.884.692,06
Utilizzo per preventivo 2019	<u>0,00</u>
Residuo disponibile post preventivo 2019	7.884.692,06

A) Proventi correnti

La previsione dei **proventi correnti** ammonta ad € 19.676.109,21 (nel 2018 € 20.761.253,24).

I proventi correnti si ripartiscono in:

- diritto annuale
- diritti di segreteria
- contributi trasferimenti ed altre entrate
- proventi da gestione di beni e servizi
- variazione rimanenze

Il mastro del **diritto annuale** per l'anno 2019 il cui stanziamento ammonta ad € 13.189.743,79 registra una diminuzione di € 1.338.713,13 rispetto al dato del preventivo 2018 (€ 14.528.456,92). La citata diminuzione è dovuta al fatto che, a differenza di quanto avvenuto nel preventivo 2018, non sussiste l'esigenza di riprogrammare il residuo anno precedente sui progetti relativi alla maggiorazione nell'anno oggetto del preventivo (vedi nota MISE 532625 del 05/12/2017). Nel 2019, quindi, non sono presenti i ricavi correlati ai progetti dell'anno precedente (tramite eventuale sconto passivo).

Per questi motivi, se compariamo il dato del preventivo 2019 con quello del preventivo 2018, togliendo da quest'ultimo la citata posta (che equivale ad € 815.395,28), la differenza sul diritto annuale si riduce ad € 523.317,85.

Si denota che l'importo della previsione tiene conto della riduzione del diritto annuale di cui al DL 90/2014 conv. con L. 114/2014 (progressiva riduzione degli importi dovuti nel 2014 fino al raggiungimento del -50% a regime a decorrere dal 2017).

Come già anticipato, la previsione del diritto annuale 2019 comprende inoltre la maggiorazione del 20% stabilita per il triennio 2017-2019.

I **diritti di segreteria**, pari ad € 5.415.000,00 (nel 2018 € 5.255.823,64) sono stati determinati prudenzialmente in base alla serie storica dei risultati conseguiti ed in considerazione delle variazioni previste sulle attività camerali da cui derivano. Rispetto al 2018 registrano un lieve aumento (€ 159.176,36) pari al 3,03%.

I **contributi, trasferimenti e altre entrate**, che comprendono i proventi per l'attività promozionale e per il rimborso di attività delegate, ammontano ad € 841.365,42. L'aumento rispetto al 2018 (€ 760.972,68) è dovuto principalmente ai ricavi da contributi per progetti dell'UO ambiente.

I **proventi da gestione di beni e servizi**, che includono i ricavi per cessioni di beni e prestazioni di servizi dell'attività commerciale, risultano pari ad € 230.000,00. Tale mastro registra un aumento del 6,48% rispetto al 2018 (€ 216.000,00), dovuto principalmente alla stima di maggiori ricavi per i servizi di arbitrato ed OCC.

Le **variazioni delle rimanenze** sono stimate pari a zero ipotizzando rimanenze finali pari a quelle iniziali.

B) Oneri correnti

La previsione complessiva degli **oneri correnti** per il 2019 ammonta ad € 20.751.723,98 e presenta una diminuzione di € 670.479,26, pari al 3,13%, rispetto al 2018 (€ 21.422.203,24).

Gli oneri correnti sono composti da:

- personale
- funzionamento
- interventi economici
- ammortamenti ed accantonamenti

Gli oneri per il **personale** pari ad € 6.236.614,08, aumentano lievemente rispetto al 2018 (€ 6.226.221,05). La previsione degli oneri per il personale è stata effettuata considerando il personale in servizio al 31.12.2018 ed in base alle normative vigenti.

La previsione degli oneri di **funzionamento**, pari ad € 5.118.394,73, presenta un aumento del 4,12% rispetto al 2018 (€ 4.915.828,01).

La previsione degli oneri relativi al mastro del funzionamento rispetta i limiti di spesa previsti dalle vigenti **manovre governative**.

Gli stanziamenti in questione sono stati ulteriormente adeguati per garantire il rispetto delle disposizioni sui consumi intermedi. In virtù di tali disposizioni, il limite degli stanziamenti complessivi per i conti soggetti a consumi intermedi è pari alla corrispondente spesa 2010 diminuita del 15%. I risparmi conseguenti devono essere versati al bilancio dello Stato entro il 30 giugno di ogni anno. In virtù di quanto sopra descritto, il limite per l'anno 2019 ammonta ad € 3.116.167,31. Tale limite viene rispettato nel preventivo in esame, poiché la somma complessiva degli stanziamenti dei conti soggetti a consumi intermedi risulta pari ad € 1.800.290,64. Il margine non speso rispetto al limite è pari ad € 1.315.876,67. La verifica del rispetto dei consumi intermedi viene riepilogata come segue:

CONTO ECONOMICO		CONSUMI INTEREDI	SPESA CONS. INT.
		2018	PREV. 2019
GESTIONE CORRENTE			
32 ONERI CORRENTI			
325 FUNZIONAMENTO			
3250 PRESTAZIONE DI SERVIZI			
325000	Oneri telefonici	35.031,69	6.000,00
325002	Oneri per energia elettrica	158.302,58	130.000,00
325003	Oneri per consumo acqua		15.000,00
325006	Oneri per consumo gas	55.401,05	30.000,00
325009	Oneri spese condominiali Borsa Merci		0,00
325010	Oneri pulizie locali	101.729,81	75.000,00
325013	Oneri per servizi di vigilanza	177.514,80	105.000,00
325020	Oneri per manutenz.ord. su beni mobili (fuori manovra)	26.167,62	10.000,00
325023	Oneri per manutenz.ord. su immobili di proprietà e di terzi (fuori manovra)	3.830,04	8.000,00
325024	Oneri per manutenz.ord. su immobili di proprietà soggetto a limiti man.gov.	0,00	20.000,00
325025	Oneri per manutenz.ord. su immobili di terzi soggetto a limiti man.gov.	0,00	2.500,00
325037	Oneri notifica tramite messi comunali		1.500,00
325040	Oneri Consulenti ed Esperti	8.112,00	0,00
325045	Oneri per missioni organi e commissioni	20.508,91	2.000,00
325047	Oneri per missioni personale (escl. att. ispett. dal 2011 v. 325054)	78.032,07	10.000,00
325048	Oneri per formazione personale (dal 2008) soggetti a manovra	100.396,31	40.000,00
325049	Oneri per concorsi e selezioni del personale	40.303,99	0,00
325050	Oneri per automazione servizi soggetti a consumi intermedi (ESCLUSO CONTRIBUTI CONSORTILI)	603.134,06	395.000,00
325051	Oneri di rappresentanza	2.737,22	310,64
325052	Oneri accertamenti sanitari e adempimenti sicurezza (soggetti a consumi intermedi)	9.820,21	10.000,00
325053	Oneri postali e di recapito	173.445,27	40.000,00
325054	Oneri missioni personale att. ispettive (non soggetto a limitazioni DL 78/10)	0,00	1.000,00
325055	Oneri per formazione personale non soggetti a manovre governative	0,00	10.000,00
325056	Oneri per riscossione entrate derivanti da aggi (soggetti a consumi intermedi)	38.756,67	30.000,00
325058	Oneri per mezzi di trasporto (non soggetti a limitaz. manovre gov.)	1.894,78	4.500,00
325059	Oneri per mezzi di trasporto (soggetti a limitaz. manovre gov.)	6.025,45	1.080,00
325060	Oneri per altre Pubblicazioni	6.018,00	0,00
325062	Oneri per comunicazioni cartacee		500,00
325063	Inps gestione separata co.co.co.	26.378,74	5.000,00
325066	Oneri per facchinaggio	32.589,12	20.000,00
325068	Oneri vari di funzionamento	212.524,55	514.600,00
325074	Oneri di funzionamento Albo Promotori Finanziari	27.113,05	0,00
325077	Oneri campionatura olii	7.630,57	0,00
325082	Oneri gestione altri servizi	3.405,60	0,00
325086	Oneri pubblicità su quotidiani e periodici	68.993,50	2.500,00
325087	Oneri pubblicità su radio e TV	38.373,60	1.000,00
325088	Oneri Arti e Mercature	36.521,90	0,00
325090	Oneri di pubblicità su quotidiani e periodici a carattere obbligatorio	4.015,33	2.500,00
325092	Altri oneri di pubblicità	3.000,00	1.250,00
325093	Oneri lavori tipografici	11.520,00	2.500,00
325095	Oneri archiviazione materiale cartaceo	159.353,59	144.000,00
325096	Oneri noleggio fotocopiatrici	26.992,80	15.000,00
325098	Oneri prelevatori vini dog	68.548,02	0,00
325099	Oneri controllo IGP marroni Mugello	3.652,39	0,00
325104	Oneri per servizio istituto di tesoreria		14.640,00
3260 GODIMENTO DI BENI DI TERZI			
326000	Affitti passivi diversi (dal 2012)	23.090,59	0,00
326001	Altri oneri per utilizzo locali per uffici staccati	43.140,00	0,00
326002	Affitti passivi v/Pietro Leopoldo	945.675,14	31.110,00
3270 ONERI DIVERSI DI GESTIONE			
327000	Oneri per acquisto Libri e Quotidiani (obbligatori)	18.885,44	7.000,00
327006	Oneri per l'acquisto di Cancelleria	5.010,17	2.000,00
327015	Oneri vestiario di servizio	1.432,24	2.000,00
327016	Imposte e tasse per bollo auto, tia, cosap	111.293,03	65.000,00
327050	Oneri stampa prezzario opere edili	5.564,00	0,00
327056	Oneri acquisto beni per campionatura olii	574,00	0,00
327058	Oneri acquisto libri e quotidiani non obbligatori (limite stanziamento)	11.464,20	500,00
327059	Oneri acquisto beni consumo obbligatori (escluso carta dal 2013)	74.372,82	15.000,00
327063	Oneri acquisto carta		2.300,00
3290 ORGANI ISTITUZIONALI			
329012	Compensi, Ind. Rimb. comp. commissioni	47.802,27	5.000,00
TOTALE CONSUMI INTEREDI		3.666.079,19	1.800.290,64
RIDUZIONE 15%		-549.911,88	
NUOVO LIMITE		3.116.167,31	
MARGINE NON SPESO		1.315.876,67	

All'interno del mastro sono presenti ulteriori conti assoggettati a manovre di contenimento della spesa pubblica, i cui stanziamenti risultano conformi ai limiti previsti:

- oneri per manutenzione ordinaria su immobili di proprietà (€ 20.000,00) e oneri per manutenzione ordinaria su immobili di terzi (€ 2.500,00). I suddetti stanziamenti sono stati calcolati tenendo conto dei limiti stabiliti dall'art. 8, comma 1, DL 78/2010, che ha previsto modifiche all'art. 2, commi da 618 a 626, della L. 24.12.2007, n. 244;
- oneri per consulenti ed esperti (€ 0,00), il cui stanziamento rispetta il tetto di spesa di cui all'art. 6 comma 7 DL 78/2010, che prevede quale limite il 20% della spesa 2009, pari ad € 0,00;
- oneri per missioni del personale (escluso attività ispettive) (€ 10.000,00) lo stanziamento si mantiene al di sotto del tetto di spesa di cui alle limitazioni previste dall'art. 6, comma 12, del DL 78/2010 (riduzione al 50% della spesa 2009). La spesa 2009 è pari ad € 82.136,00, per cui il limite equivale ad € 41.068,00;
- oneri per formazione del personale (€ 40.000,00). Lo stanziamento tiene conto delle limitazioni previste dall'art. 6, comma 13, del DL 78/2010 (riduzione al 50% della spesa 2009 pari ad € 128.282,00 per un limite di spesa che ammonta ad € 64.141,00);
- oneri di rappresentanza: € 310,64. Lo stanziamento per tale conto equivale al tetto di spesa ammesso secondo le limitazioni previste dall'art. 6, comma 8, del DL 78/2010, convertito nella Legge 30.7.2010, n. 122. Tale norma pone quale limite di spesa, a decorrere dal 2011, il 20% della spesa 2009 (20% di € 1.553,00 pari ad € 310,64);
- oneri per mezzi di trasporto € 1.080,00, la cui previsione rispetta il limite (€ 1.080,00) pari al 50% della spesa 2011 (€ 2.160,00) come previsto dall'art. 5, del DL 95/12;
- oneri per comunicazioni cartacee (€ 500,00), il cui stanziamento rispetta il limite di € 36.224,00 previsto dall'art. 8, comma 1, del DL 95/2012 che impone la riduzione del 50% delle relative spese sostenute nel 2011 (€ 72.449,00);
- oneri acquisto carta: € 2.300,00. Lo stanziamento rispetta il limite di € 8.820,00 derivante dall'applicazione dell'art. 8, comma 1 del DL 95/12, che prevede la riduzione del 30% delle spese per produzione di carta sostenute nel 2011 (€ 12.600,00).

Si rileva inoltre che:

- la previsione per organi istituzionali, pari ad € 44.772,50, è calcolata tenendo conto delle disposizioni di cui all'art. 4-bis, comma 2-bis, del D.Lgs. 219/2016, che prevede la gratuità di tutti gli incarichi degli organi diversi dal collegio dei revisori.

Lo stanziamento per gli **interventi economici**, pari ad 5.255.000,00, rispetta le linee programmatiche previste dal **Programma Pluriennale 2015/2019** aggiornate dalla Relazione Previsionale Programmatica 2019 approvata con delibera di Consiglio n. 16 del 26/10/2018. Il dettaglio delle iniziative del piano interventi è contenuto nell'apposito allegato 2b del Preventivo 2018.

Gli **ammortamenti ed accantonamenti** ammontano ad € 4.141.715,17 (nel 2018 € 4.245.797,72). Tale mastro si suddivide in:

- ammortamenti;
- accantonamenti.

Gli ammortamenti risultano in diminuzione rispetto all'anno precedente.

In merito agli accantonamenti, in particolare quelli ai fondi rischi ed oneri per spese future per il personale, si rileva che, nel 2019, non sono previsti nuovi accantonamenti, poiché la stipula del contratto di lavoro (la cui stima dei relativi effetti economici era alla base dei precedenti accantonamenti) è avvenuta nel 2018 con il correlato utilizzo di detto fondo.

C) Gestione finanziaria

La **gestione finanziaria** registra un saldo positivo pari ad € 715.950,00 (nel 2018 € +660.950,00). Tale gestione analizza il risultato di proventi ed oneri di natura finanziaria. Fra i proventi di natura finanziaria sono ricompresi proventi mobiliari da partecipazioni ed interessi attivi derivati dalle giacenze bancarie nonché a fronte di prestiti erogati a favore di società/enti partecipate.

D) Gestione straordinaria

La **gestione straordinaria** presenta un saldo positivo pari ad € 359.664,77 (nel 2018 gestione in pareggio), poiché viene prevista, fra le sopravvenienze attive, di tale importo relativa alla radiazione dell'eccedenza del fondo svalutazione crediti da diritto annuale per l'anno 2016.

PIANO DEGLI INVESTIMENTI

L'ammontare complessivo del **Piano degli Investimenti** per il 2019 risulta pari ad € 85.401.667,00 (nel 2018 € 60.798.068,05). Il piano investimenti in esame comprende:

- immobilizzazioni immateriali € 340.000,00 (nel 2018 € 370.000,00);
- immobilizzazioni materiali € 80.061.667,00 (nel 2018 € 55.428.068,05);
- immobilizzazioni finanziarie € 5.000.000,00 (stesso importo nel 2018).

Per quanto riguarda le **immobilizzazioni immateriali**, vengono stanziati investimenti per € 340.000,00:

- software € 50.000,00;
- marchi € 20.000,00;
- diritti d'autore € 20.000,00;
- altre immobilizzazioni immateriali € 250.000,00 (vedi anche nuovi investimenti per progetti relativi alla maggiorazione del 20% del diritto annuale).

Il mastro per gli investimenti nelle **immobilizzazioni materiali** ammonta ad € 80.061.667,00 all'interno del quale si denota lo stanziamento per "fabbricati" pari ad € 79.516.667,00 (comprende l'eventuale acquisizione della quota del 25% della Fortezza da Basso, le relative imposte indirette ed i successivi costi di ristrutturazione per € 52.266.667,00, oltre ad incrementi patrimoniali connessi alla retrocessione dell'usufrutto e lavori capitalizzati della sede di Piazza de' Giudici per € 27.250.000,00) ed altre immobilizzazioni materiali € 545.000,00.

Per quanto riguarda i "mobili" si rileva lo stanziamento di € 80.000,00. Il limite su acquisto di mobili, come previsto dall'art. 1 commi 141-142 L. 228/2012, ammonta ad € 6.816,75 (20% della spesa media relativa agli anni 2010 e 2011) salvo che i relativi acquisti siano funzionali alla riduzione delle spese connesse alla conduzione degli immobili. Le eventuali acquisizioni di tale natura si riferiscono alle spese per arredi necessarie per la nuova sede di Piazza de' Giudici non realizzati nel 2019. Tali spese, che parteciperanno al conto economico attraverso il processo di ammortamento, risultano comunque inferiori ai risparmi per affitti passivi che, nella previsione 2019, si incrementano per ulteriori € 31.110,00. L'Ente, nonostante la circolare MEF n. 18 del 13/04/2017 abbia eliminato l'obbligo di versamento per tale manovra, prosegue nell'applicazione del limite, osservando le relative norme per una sua eventuale deroga da motivare.

Gli stanziamenti per le **immobilizzazioni finanziarie** ammontano ad € 5.000.000,00 per l'eventuale intervento finanziario per la società partecipata Firenze Fiera Spa..

In merito agli investimenti per il progetto Firenze Fiera, il Collegio ribadisce quanto già indicato nella delibera di Giunta n. 119 del 29/06/2016, in merito alla definizione della linea strategica dell'Ente all'interno della governance di Firenze Fiera Spa, previa approvazione di un piano industriale che verifichi la redditività degli investimenti nel medio-lungo periodo ed individuando il preciso ammontare degli impegni finanziari di tutti gli enti coinvolti, considerando poi la necessità che gli enti medesimi rispettino i tempi del crono programma e con atti specifici ne siano vincolati.

ALLEGATI DM 27/03/2013

Il Collegio attesta quanto segue:

- il Budget economico annuale 2019, allegato al Preventivo 2019, è stato redatto secondo le disposizioni del decreto MEF 27/03/2013 in conformità allo schema allegato 1) e produce lo stesso risultato di cui all'allegato A del DPR 254/2005; le correlazioni fra i conti individuati dal DPR 254/2005 e le voci economiche del DM 27/03/2013 sono state effettuate seguendo le indicazioni contenute nella nota MISE n. 148123 del 12/09/2013;

- il Budget economico pluriennale 2019-2021, allegato al Preventivo 2019, è stato redatto secondo le disposizioni del decreto MEF 27/03/2013 in conformità allo schema allegato 1); tutti gli anni del triennio in questione vengono previsti in pareggio, con alcune differenziazioni riguardanti essenzialmente i ricavi per diritto annuale, accantonamenti fondo svalutazione crediti e gli interventi economici, considerando l'assenza della maggiorazione del diritto annuale (salvo nuovi progetti MISE a cui sarà possibile aderire) e di poste non ordinarie a partire dal 2020;
- il Prospetto delle previsioni di entrata e delle previsioni di spesa complessiva, articolato per missioni e programmi, per l'anno 2019, è stato redatto ai sensi dell'art. 9, comma 3, del decreto MEF 27/03/2013; tale previsione è stata effettuata individuando le entrate e le spese in base alla classificazione di cui ai codici SIOPE ed articolando le spese secondo i gruppi composti da missioni e programmi proposti dal decreto in esame; la ripartizione per missioni e programmi è stata ottenuta in base alla correlazione fra le funzioni istituzionali del DPR 254/2005 e le combinazioni date da missioni, programmi, divisioni e gruppi di interesse per le Camere di Commercio (così come elencate dalla nota MISE n. 148213 del 12/09/2013 ed adeguate dalla nota MISE n. 87080 del 09/06/2015); la previsione in questione tiene conto delle risultanze finanziarie della gestione in corso d'anno e conduce ad un saldo finanziario pari ad € 0 (equilibrio finanziario), senza considerare operazioni straordinarie di cui al Piano degli Investimenti, la cui eventuale effettuazione sarà stabilita da futuri atti degli organi camerali, preso atto delle necessarie valutazioni.

CONCLUSIONI

Tutto ciò considerato, in relazione alle motivazioni specificate nella presente relazione, il Collegio dei Revisori rileva la congruità, l'osservanza delle norme e l'attendibilità contabile delle previsioni di bilancio e dei programmi e progetti, esprime parere favorevole sull'attendibilità complessiva dei proventi e degli oneri a norma delle disposizioni del DPR 254/2005 e dichiara, per quanto di competenza, che nulla osta alla approvazione del Preventivo per l'esercizio 2019.

Firenze, 11/12/2018

IL COLLEGIO DEI REVISORI

Dott.ssa Rosaria Chizzini

Dott. Marco Franchi

Dott.ssa Valentina Degasperi
